

Rassegna

L'umanità fragile in scena per Teatri di Vetro

di **Laura Martellini**
a pagina 10



Fragilità di massa

«**F**esteggiamo oggi, nel decennale, il nostro difetto di massa, il rilascio, la diminuzione, la fragilità». Così, con un paradosso, si offre quest'anno all'osservazione «Teatri di vetro — festival delle arti sceniche contemporanee»: teatro, danza, musica, arti visive, incontri in una pluralità di spazi, Teatro Vascello, Macro, Fondazione Volume!, Carrozzerie n.o.t, Centrale Preneste, librerie Giufà, Koob e Tuba. E ancora centri culturali di Civita Castellana, Calcata, Bolsena, Trevignano Romano.

Con la direzione artistica di Roberta Nicolai, fino al 22 ottobre promossi da Triangolo Scalenò Teatro quarantacinque spettacoli, quattordici in prima nazionale, costruiti sul dialogo fra le arti, oltre che su quel segno negativo foriero di energie vitali.

Giovedì 15 (Vascello) «Emily.No!» di Milena Costanzo, che partendo da Bergman, con l'utilizzo di meccanismi comici, esprime le sensazioni dell'infanzia, la passione platonica, la mancanza. In «Film - Macchina

della vista e dell'udito» di Opera (da mercoledì 21 a sabato 24, Fondazione Volume!, ore 18.30 e 20.30) un impianto tecnologico avvolge un olio su tela lungo trenta metri. Tra allegoria, umorismo e lingua poetica si muove la drammaturgia originale di Piccola compagnia Dammacco, presente al festival con due lavori: «L'inferno e la fanciulla» (venerdì 16, Carrozzerie n.o.t) e «Esilio» (giovedì 29, Centrale Preneste). Giovedì

6 ottobre (Centrale Preneste) la storica «bottega d'arte» di Fanny&Alexander presenta in prima nazionale «To be or not to be Roger Bernat», primo studio di un progetto dedicato ad Amleto.

Compagnia Sotterraneo parte dal «Giro del mondo in 80 giorni» (sabato 17, Centrale Preneste) per analizzare i meccanismi televisivi del quiz interattivo. S'ispira invece a Nietzsche e alle sue scoperte sul coro ditirambico «Morte di Zarathustra» di Teatro Akropolis, sabato 24 (Carrozzerie n.o.t). Così anche il fumetto si fa spettacolo, in «Scarabocchi» di Maicol&Mirco: nella trasposizione di Teatro Rebis, a prender sostanza drammaturgica

sono i silenzi e l'azzeramento del discorso (presentazione del libro «Il papà di Dio» il 4 ottobre, libreria Giufà; spettacolo il 5 ottobre, Centrale Preneste).

A voler descrivere i lavori degli under 35, sono le dipendenze — dall'alcol, dai social, dai media — a diventare campo d'indagine per formazioni come MF e Frigoproduzioni. La danza si distingue per originalità di sguardi: dalla storica compagnia Abbondanza/Bertoni che apre il festival (14 settembre, Vascello) con il debutto nazionale de «Gli orbi» (dai «Sette peccati capitali» di Bosch) a Fattoria Vittadini in «Unraveled Heroes» (venerdì 16, Vascello). Le radici del mito sono al cuore della ricerca coreografica di Simona Bertozzi e di «gruppo nanou» di Ravenna. Enzo Cosimi prosegue la sua indagine sulla bellezza con «Corpus hominis», coinvolgendo questa volta un nugolo di omosessuali anziani (30 settembre e primo ottobre, Car-



rozzerie N.O.T). Con «Prove di abbandono», Paola Bianchi abita luoghi come case private, librerie e borghi storici. E tanto altro, fra molteplici spunti, il pianeta Venere per Nicola Galli e l'istante come frazione minima per Manfredi Perego.

La sezione musicale è all'insegna delle sperimentazioni elettroniche: saranno presentati i lavori di Enklav Soundsv-

stem, dei Current con i loro strumenti (anche) tradizionali e dei Deroom che in «Blank page» sovrappongono djing analogico digitale e teatro canzone: spoken world, proto rap, canzoni sussurrate, registrazioni domestiche, scorie di soundtrack strumentali. Fin dove può spingersi l'invenzione...In «"Si serve il numero..." - ufficio per la dieta dell'imma-

ginazione» dei S'odinonsuonare l'appiglio critico è la burocrazia, nuovo rituale contemporaneo.

Laura Martellini

Teatri di Vetro Compie dieci anni la rassegna dedicata alla scena contemporanea: spettacoli di danza, musica e prosa



Info

Aggiornamenti: teatridivetro.it, o mail a promozione@triangoloscalenoteatro.it. «Artwalks», è l'applicazione con cui condividere «TdV 10» dal proprio smartphone. I luoghi: Vascello (via Carini 78), Macro (via Nizza 138), Fondazione Volume! (via di San Francesco di Sales 86), Centrale Preneste (via A. da Giussano 58), libreria Giufà (via degli Aurunci 38), Koob (via Poletti 2), Tuba (via del Pigneto 39/a)

Shakespeare

Fanny&Alexander presenta il primo studio di un progetto dedicato ad Amleto.

IncurSIONI

Il festival s'infiltra nel paesaggio, nei borghi storici della provincia di Viterbo, nella case private e in molte librerie. Anche la coreografa Paola Bianchi (foto sotto) in «Prove di abbandono» «migra» fra luoghi diversi aprendo un dialogo a tre voci fra letteratura, danza e musica



Peso: 1-2%,10-53%